LA PANDEMIA

Bologna, il tour in camper dell'Ausl per vaccinare. Sugli under 19 effetto green pass

Agosto a caccia di indecisi strada per strada. In sei giorni si sono prenotati 2.350 giovanissimi

di Daniela Corneo

Uno dei mezzi dell'Ausl (foto Righi\ufficio stampa Ausl Bologna)

L'obiettivo adesso è uno solo: vaccinare, vaccinare il più possibile. Velocemente e senza distinzioni per fasce d'età. Così la Ausl di Bologna sta provando a progettare in questi giorni un agosto «di fuoco» utilizzando il camper sul territorio. **Dai tamponi a tappeto ai vaccini a tappeto, quindi. Ma la spinta data dal dibattito sul green pass pare non si arresti a Bologna, anzi:** ieri sono state 2.858 le prenotazioni di prime dosi, dopo le 3.300 di lunedì. Ma il vero e proprio boom lo registra la fascia dai 12 ai 19 anni, quella su cui più si sta discutendo in vista del ritorno a scuola: negli ultimi sei giorni si sono prenotati per il vaccino 2.350 under 19 e 7.296 giovani tra i 20 e i 39 anni. Il totale delle prenotazioni negli ultimi sei giorni su Bologna indica un exploit importante: **15.428 nuove prime dosi fissate in calendario.**

La corsa contro il tempo

Una vera e propria corsa contro il tempo, pare. In cui il progetto del camper si va a inserire per andare a scovare i più indecisi. Se i dettagli ancora non ci sono e nemmeno le tappe di questo singolare «tour» estivo, una cosa è certa: **si offriranno**

L'informazione nella tua mail
Newsletter Corriere di Bologna
Le news principali su Bologna
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione
ISCRIVITI: È GRATIS

I PIÚ VISTI

Corriere della Sera

SPIDER-FIVE-116041912

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

corrieredibologna.corriere.it

corrieredibologna.corriere.it
Utenti unici: 17.829

Rassegna del 21/07/2021
Notizia del: 21/07/2021
Foglio:2/2

i vaccini a tutti, non solo agli over 60 che la campagna vaccinale ancora fa fatica a intercettare, ma a tutta la popolazione vaccinabile dai 12 anni in su. Insomma, la Ausl di Bologna ha deciso di seguire la stessa strada della **Ausl Romagna che per intercettare chi non vuole vaccinarsi** sta usando il camper per andare direttamente sulle spiagge della Riviera.

L'obiettivo da raggiungere entro fine estate

Uno sforzo eccezionale, quello chiesto alle Ausl, perché a fine estate la maggior parte della popolazione, compresa quella scolastica, sia protetta il più possibile dal Covid. Ieri il presidente Stefano Bonaccini ha ribadito il concetto: «**A settembre abbiamo il rischio di ripartire con la dad soprattutto se non si vaccinano e non si proteggono le persone. Per i regolamenti che ci siamo dati, laddove scoppia un focolaio devi mettere in dad l'intera classe**, quindi bisogna capirsi: io sono perché la scuola ritorni in presenza e mi auguro per sempre». Affinché questo accada, Bonaccini conferma che non troverebbe sbagliato l'obbligo vaccinale per il personale scolastico. «Mi piacerebbe discuterne — ha detto ancora ieri al programma Omnibus su La7 — e credo che sia quello che farà nei prossimi giorni e nelle prossime settimane il governo. In ogni caso cerchiamo di vaccinare più persone possibili per la fine dell'estate compresi i ragazzi e le ragazze, anche perché le dosi oggi ci sono».

Il nodo della scuola

Certo è che quello dell'obbligo vaccinale per il personale scolastico sarà un tema centrale nel dibattito tra Regioni e tra lo Stato e le Regioni da qui in avanti, anche perché in Emilia-Romagna, così come a Bologna, manca all'appello della vaccinazione quasi il 20% tra docenti e personale che lavora nelle scuole a vario titolo. **Intanto ieri però le Regioni, riunite nella Conferenza delle Regioni, hanno iniziato a fissare i loro "paletti" sui due temi più urgenti in questo momento: la revisione degli indicatori per le zone di rischio epidemiologico e il green pass.** La posizione delle Regioni, Emilia-Romagna compresa, è molto chiara: «L'andamento della campagna consente di aggiornare gli indicatori a cui si legano l'assegnazione dei colori alle diverse zone e le conseguenti misure di restrizione». **Oggi la Conferenza delle Regioni si riunirà di nuovo e metterà nero su bianco le proposte da dare al governo.**

La crescita della variante Delta

La richiesta di viale Aldo Moro, come degli altri territori, è di tenere conto soprattutto, a prescindere dall'aumento dei contagi, del dato delle ospedalizzazioni. **Che, nonostante l'impennata dei nuovi casi verificatasi nell'ultima settimana principalmente per la predominanza della variante Delta, restano assolutamente contenute. Ieri, infatti, nonostante in Emilia-Romagna si siano registrati 185** nuovi casi (con il picco di 45 a Bologna) e il decesso di una 89enne di Reggio Emilia, i ricoveri hanno continuato a «tenere». I pazienti ricoverati in terapia intensiva in questo momento in Emilia-Romagna sono 15, uno in più rispetto al giorno prima, mentre sono 137 quelli ricoverati nei reparti Covid, 5 in meno dell'altro giorno. Le persone guarite, invece, sono 79 in più di lunedì.

La newsletter del Corriere di Bologna

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere di Bologna*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui.

21 luglio 2021 (modifica il 21 luglio 2021 | 08:48)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ LETTI

400 ragazzi in partenza per la Grecia, interviene la Farnesina: «Attenzione, c'è rischio sanitario»

SPIDER-FIVE-116041912

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress
Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO